

**PROGRAMMA ELEZIONI AMMINISTRATIVE
DEL 26-27 MAGGIO 2013
DEL CANDIDATO SINDACO EUGENIO GAMBETTA**

LISTE COLLEGATE:

- 1) **POPOLO DELLA LIBERTA' BERLUSCONI PER GAMBETTA SINDACO**
- 2) **OBIETTIVO ORBASSANO PER GAMBETTA**
- 3) **LISTA CIVICA LA CITTA' PER GAMBETTA**
- 4) **LEGA NORD PADANIA**
- 5) **PROGETTO COMUNE ...una scelta democratica... LISTA CIVICA PER ORBASSANO**



PREMESSA

Considerazioni – Le Nuove Regole

- I L'ENTE PUBBLICO**
Il Bilancio e la Fiscalità – Informatizzazione e Atti Amministrativi – Gli Strumenti del Comune
- II GESTIONE DEL TERRITORIO**
Lavori Pubblici – Manutenzione - Interventi Privati a forte valenza e interesse pubblico - Urbanistica – Quartieri - TO-Lione
- III POLITICHE SOCIALI**
Famiglia - Terza e Quarta Età - Portatori di Handicap – Minori e Giovani - Tossicodipendenza - Casa
- IV ATTIVITA' PRODUTTIVE**
Il Lavoro e lo Sviluppo Economico - Commercio – Artigianato - Industria – Agricoltura – Mercati civici
- V SCUOLA e FORMAZIONE**
Scuola e Educazione Civica – Asili Nido
- VI AMBIENTE**
Verde Pubblico, Parchi e Percorsi Ciclopedonali - La raccolta Rifiuti
- VII SPORT e CULTURA**
Sport, Cultura e Tempo libero – Iniziative Sociali Culturali e Manifestazioni
- VIII SANITA' e ASSISTENZA**
Sanità, Assistenza e Servizi Consorziati
- IX VOLONTARIATO E SICUREZZA**
Associazionismo e Volontariato – Protezione Civile – Sicurezza
- X LA SQUADRA**
I Consiglieri e La Giunta – Lo Staff del Sindaco

PREMESSA

Le Nuove Regole

Questo Programma Elettorale per le elezioni amministrative del 2013 si differenzia sostanzialmente da quello che presentammo nel 2008, quando ci ponevamo in alternativa alla maggioranza di sinistra uscente.

In allora abbia proposto una visione nuova del modo di gestire il Nostro Territorio, una dell'apparato comunale proponendo una impostazione di governo della Città diversa ed innovativa rispetto a quella dell'amministrazione precedente.

Oggi a fronte del riscontro positivo di quanto avevamo prospettato, il Nostro Programma si propone di continuare a perseguire gli obiettivi impostati, adeguandoli alle nuove esigenze normative, proponendo nuove idee forti ed innovative, che permetteranno di completare quella trasformazione di ammodernamento, abbellimento e riqualificazione della nostra città, pur tenendo conto delle obiettive difficoltà economiche dell'attuale stato di crisi.

Un progetto fra tutti può essere assunto a simbolo di come Orbassano dovrà cambiare nel prossimo quinquennio: la realizzazione del nuovo Municipio con l'accorpamento di tutti i servizi, un'opera che rappresenterà l'ideale punto di svolta del cambiamento della nostra Città.

In questi cinque anni è cambiato il sistema dei rapporti tra pubbliche amministrazioni e molti punti di riferimento si sono modificati: quelle che si potevano considerare situazioni stabili sono diventate delle variabili.

L'incertezza della disponibilità finanziaria dovuta alle continue riduzioni di stanziamenti e trasferimenti agli Enti Locali, pongono dei seri limiti ai programmi di politica amministrativa che vogliono essere degli impegni concreti con i cittadini e non fantasie surreali da novelli apprendisti stregoni.

I programmi vanno bilanciati tenendo conto delle disponibilità economiche che vengono trasferite dallo Stato e la variabile rappresentata dalla imposizione fiscale comunale.

E' fondamentale considerare che qualsiasi politica fiscale debba essere finalizzata ad obiettivi che producano un ritorno di servizi per la collettività e di miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

In questi cinque anni la nostra amministrazione ha impostato progetti a medio e lungo termine, predisponendo una adeguata azione di acquisizione dei finanziamenti necessari per realizzarli. Solo con una visione di adeguata programmazione permette di offrire nuovi servizi, nuove strutture per il patrimonio pubblico, con una attenzione alla modernizzazione della macchina comunale, e ad una *spending review* che diventi un elemento costante dell'azione amministrativa.

Mutati stili di vita ed esigenze sociali impongono una severa rivisitazione delle priorità di risoluzione dei problemi: dalle mutate dinamiche del lavoro, all'emergenza casa per i cittadini più disagiati, alla necessità di una diversa politica di approccio verso i giovani.

E' indispensabile una visione della vita più concreta, meno ideologica, meno populista e politicizzata.

La situazione emergenziale che stiamo affrontando con grande impegno e fatica di tutti rende anacronistica ogni forma di demagogia, ci vuole molta più concretezza e diligenza, quella del "buon padre di famiglia".

La ricetta della “buona amministrazione” è quella di realizzare gli obiettivi elementari, quelli che ci hanno insegnato a scuola (o perlomeno avrebbero dovuto insegnarci): meno arroganza e più educazione, meno supponenza e più tolleranza, più collaborazione, più rispetto degli altri, più rispetto del patrimonio pubblico, più rispetto delle regole di vita comune e delle Istituzioni.

E' necessario che tutti i cittadini acquisiscano piena coscienza che la società siamo tutti noi e la qualità della vita in gran parte dipende da noi, dal nostro comportamento quotidiano, da come ci rapportiamo con gli altri.

Ognuno di noi è la cellula base della società, i comportamenti sbagliati vanno analizzati, compresi, riportati con obiettività nei binari del vivere comune e delle regole.

L'etica dell'amministrare dovrà coniugarsi con l'etica dell'essere un buon cittadino. Al di là della mera azione amministrativa, se davvero una Comunità vuole progredire è indispensabile il rispetto delle basilari regole dell'etica rispettate da tutti indistintamente, dal Sindaco, all'ultimo impiegato comunale, ma anche soprattutto da ogni cittadino di Orbassano. Senza il rispetto di queste regole essenziali il progredire del declino sarà inarrestabile.

Il Programma che vogliamo sottoporre al giudizio della cittadinanza rappresenta un progetto impegnativo, calibrato sui principi citati in premessa, ricco di elementi estremamente qualificanti, alcuni dei quali sono già certezza, perché già progettati, deliberati e finanziati e sono in corso le procedure di validazione presso gli Enti sovracomunali o le procedure di gara.

Un Programma che assommandosi a quanto già realizzato e impostato in questi cinque anni, completa cambiandola radicalmente la nostra Città sotto tutti gli aspetti; un Programma che inciderà in modo sensibile sulla nostra vita futura.

E' opportuno segnalare una importante novità.

Con le prossime elezioni amministrative del 2013 entrano in vigore le nuove norme che regolamentano la composizione delle Amministrazioni Comunali, regole che interessano la composizione numerica del Consiglio Comunale e della Giunta.

Dai 20 Consiglieri Comunali attualmente in carica si passerà al più ridotto numero di 16, con un ipotetico rapporto tra maggioranza e minoranza di 10 a 6 rispetto l'attuale rapporto di 12 a 8 precedenti.

La variazione comporterà solo modestissimi risparmi dei cosiddetti costi della politica.

Sul piano strettamente finanziario per l'attività di Consiglio si risparmieranno somme inferiori ai 2000 euro l'anno.

La stessa Giunta presenterà un numero inferiore di assessori, che scenderanno da 7 a 5: anche in questo caso il risparmio dei costi della politica è poca cosa in termini di valore assoluto di un bilancio comunale.

Ma se da un lato la riduzione dei costi è scarsamente significativa, in questa congiuntura di crisi globale, la riduzione del numero degli amministratori imposta dalla Legge è una misura altamente significativa sul piano etico: un minor numero di Consiglieri significa che ciascun eletto dovrà sostenere un carico più gravoso di incombenze.

Anche per gli Assessori si cumuleranno competenze più numerose che richiederanno maggior impegno e presenza a fronte di un immutato riconoscimento economico.

Ma ad agire “sotto organico” la Giunta uscente già è abituata. Per tutto il passato quinquennio la Giunta per ben tre anni e mezzo, per scelta del Sindaco, si è avvalsa di soli sei Assessori invece dei previsti sette, realizzando un risparmio di gestione a favore delle casse comunali.

Per il futuro Assessori e Consiglieri dovranno lavorare ancora di più, accomunandosi in ciò

con tutti gli altri cittadini che saranno chiamati dalla contingenza della crisi a lavorare sempre di più a fronti di redditi inalterati.

La tanto invocata riduzione dei costi che la “*Spending Review*” impone alle amministrazioni, non rappresenta per la nostra amministrazione una novità a cui adeguarci.

In questi cinque anni abbiamo già rivisto al ribasso i costi di tutti gli appalti, le forniture, i costi delle progettazioni, i costi delle consulenze e le spese di rappresentanza sia del Sindaco che degli Assessori.

Il nostro bilancio non lascia spazio a dubbi.

Un’attenta politica sui costi ha comportato consistenti risparmi che ci hanno permesso di mantenere inalterata la qualità e quantità dei servizi, migliorarli in alcuni casi con una contemporanea riduzione dei costi, senza con ciò aumentare né le tariffe dei servizi a domanda individuale, mantenendo altresì una fiscalità ai minimi assoluti tra i comuni simili al nostro.

E’ sufficiente valutare che la nostra politica fiscale ha consentito di mantenere l’aliquota addizionale IRPEF (imposizione che colpisce tutti i percettori di reddito) come la più bassa tra i 34 comuni della provincia di Torino con una popolazione di più di 10 mila abitanti.

L’aliquota che pagano gli orbassanesi è dello 0,03 per cento: mediamente negli altri comuni gli abitanti pagano più del doppio.

Nonostante tutto, il nostro è un Comune che presenta un bilancio positivo, senza “mettere le mani nelle tasche dei cittadini”.

Il mio programma di Sindaco, anzi il nostro programma perché accanto a me c’è stata e ci sarà una squadra è quello di continuare su questa strada virtuosa, introducendo innovazioni e con l’ausilio di nuove tecnologie perseverare sulla via del risparmio, della razionalizzazione e dell’ottimizzazione dei servizi, senza, per quanto possibile e per quanto ci potranno concedere gli enti sovracomunali, gravare con ulteriori oneri una cittadinanza già troppo provata dai rigori di una crisi sempre più pesante.

*** **

I. L’ENTE PUBBLICO

Il Bilancio - La fiscalità – L’informatizzazione e Atti Amministrativi – Gli Strumenti del Comune

Bilancio Comunale e la fiscalità.

Un Ente pubblico può funzionare bene solo se i suoi conti sono a posto; il primo problema che si è dovuto affrontare in questi cinque anni era una situazione difficile del Bilancio Comunale, poiché le previsioni di bilancio (bilancio di previsione 2008) davano l’uscita dal patto di stabilità per 2.800.000 € e di 4.800.000 € per il bilancio 2009.

L’uscita dal patto di stabilità in cui il nostro comune era già incorso nel 2006, poi oggetto di sanatoria, avrebbe comportato una serie pesante di penalizzazioni: la riduzione del 30% dei compensi agli Amministratori (ma questo non sarebbe stato un male, perché chi mal amministra giustamente merita la riduzione dei propri emolumenti) , il blocco delle assunzioni, il blocco del fondo incentivante ai dipendenti e l’automatico aumento di 5 punti dell’Addizionale Comunale IRPEF (come detto Orbassano è l’unico comune della zona che la mantiene bassa al 3 per mille).

Con grandi sforzi si è riusciti a scongiurare il rischio, riportare le finanze nei giusti binari e oggi il nostro bilancio da cinque anni è assolutamente a posto e sotto controllo, senza problemi ne situazioni a rischio

Sul piano delle entrate di finanza pubblica occorre operare per :

- rendere più facili i rapporti tra il Comune e i contribuenti, predisponendo gli opportuni strumenti per semplificare il pagamento di quanto dovuto: cerchiamo di eliminare per quanto possibile le complesse procedure burocratiche che il cittadino subisce anche per pagare le proprie tasse ed imposte;
- ottimizzate le risorse e gli strumenti necessari per proseguire la lotta all'elusione ed all'evasione fiscale. Con l'attuale amministrazione si è già messa in atto una verifica catastale di tutte le utenze, allo scopo di addivenire attraverso un accertamento, il più possibile condiviso attraverso passaggi di garanzia, alla più assoluta equità fiscale, che rappresenta la base di una giusta ed equa tassazione.
- Potenziare gli uffici acquistando idonei programmi informatici che consentano un controllo incrociato dei dati ed una efficace azione di accertamento.
- Verrà implementato l'utile strumento del "controllo di gestione", per consentire di misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti e di verificare il contenimento dei costi e l'eliminazione degli sprechi; questo è stato uno degli strumenti di base che ha consentito ad Orbassano di avere una delle tassazioni IMU più bassa di tutta la Provincia.
- Particolare attenzione dovrà essere dedicata al reperimento di risorse finanziarie adeguate agli investimenti necessari per la realizzazione di progetti e per soluzione dei problemi di Orbassano. Sotto questo profilo è indispensabile elevare la capacità progettuale del Comune, in modo da far convergere sulle iniziative comunali finanziamenti alternativi alla normale disponibilità finanziaria ricorrendo a forme di finanziamento derivanti da fondi regionali, statali o comunitari, nonché contributi da privati.

Questo obiettivo sarà raggiungibile individuando nell'ambito dell'Ufficio Tecnico, uno specifico settore dotato di professionalità tali da consentire un adeguato monitoraggio di tutte le forme di finanziamento attraverso bandi, a tutti i livelli, per poter accedere ad ogni opportunità che entri sovracomunali nazionali ed europei possono offrire.

Nel contempo, tuttavia, per poter accedere a queste forme di finanziamento che prevedono la premialità dei progetti, occorre implementare anche la fase di programmazione e progettazione per la partecipazione ai bandi.

L'imposizione fiscale è il modo migliore per far tornare a posti i conti dei bilanci dell'ente pubblico. Ma è anche il modo più penalizzante per i cittadini per far quadrare i conti dell'ente. Fino ad oggi le scelte fatte dall'Amministrazione non sono state casuali, ma ponderate con quello che riteniamo un concetto di equità sociale.

Su questo tema riteniamo di riproporre anche per il prossimo quinquennio la filosofia fiscale che ha contraddistinto la linea d'azione di questa Giunta negli ultimi cinque anni per mezzo della quale, compatibilmente con le esigenze di bilancio, dopo un'accurata rivisitazione e contenimento dei costi, sono state deliberate aliquote sostenibili:

- L'IMU sulla prima casa, colpisce una fascia di cittadini, in media non certo agiata per coloro che possiedono solo quella, ma pur sempre dei cittadini proprietari di un immobile e quindi teoricamente avvantaggiati rispetto ai non possidenti; si è deciso pertanto di mantenere l'aliquota del 4,5 x mille, che era l'aliquota della vecchia ICI fino al 2009 (oggi purtroppo ricalcolata con nuovi parametri derivanti dall'incremento di valore catastale).
- L'IMU sulla seconda casa ed altri fabbricati, colpisce una fascia di cittadini con maggiori possibilità economiche, ma non per questo vanno tartassati, in considerazione anche del fatto che in questa categoria rientrano anche tutte le attività produttive. Si è applicata l'aliquota dell' 8,3 per mille di poco superiore al minimo, tenendo conto che lo Stato si trattiene il 3,8 x mille di quanto viene versato ed al comune rimane il 4,5 x mille. Inoltre per

incrementare la diffusione degli affitti calmierati utilizzando i “patti in deroga” si è ridotta l'aliquota al 4,5 x mille per coloro che affittano gli alloggi a questi importi calmierati.

➤ Per gli edifici rurali, non essendoci uno storico su cui valutare le entrate e dovendo gli agricoltori accatastare tutti gli edifici si è applicata in forma precauzionale l'aliquota più ridotta del 2 x mille.

Infine la considerazione che riteniamo più importante, la difesa dei salari e di coloro che non possiedono case, ma sono in locazione, magari con uno stipendio solo e con figli da mantenere, e non sono pochi!

A costoro è andata la nostra prima preoccupazione e tutta l'impostazione della fiscalità del nostro bilancio, che come negli anni passati, si è improntata sulla necessità di azzerare ogni aumento di nostra competenza.

L'addizionale IRPEF Comunale che ogni comune può applicare con discrezionalità variando l'aliquota dal minimo 3 x mille sino ad un massimo di 8 x mille, viene applicata come detrazione sulle buste paga e varia a seconda del comune di residenza, poiché, una volta trattenuta dallo stipendio, viene versata dal datore di lavoro all'Erario e da questo viene poi girata al Comune.

L'addizionale IRPEF Comunale colpisce quindi tutte le buste paga ed è stato un punto fermo di questa Amministrazione di non aumentarla, anche in questo momento in cui tutti ci hanno messo mano, procedendo a consistenti e generalizzati aumenti.

Possiamo affermare di essere riusciti a fare in modo che le famiglie che non possiedono nulla ed hanno un reddito basso, in questi anni, compreso quello in corso, non hanno avuto e non avranno un centesimo di aumento da parte del comune.

Non ultimo, l'impegno alla lotta contro l'evasione fiscale.

Uno dei sistemi fondamentali per tenere basso il prelievo fiscale sui cittadini è l'incremento della lotta all'Evasione, fatta non solo a parole, ma con provvedimenti concreti che ci permetteranno di recuperare delle somme volutamente o erroneamente evase.

Con un accordo stipulato con la Cooperativa Sociale “Fraternità Sistemi”, abbiamo messo in piedi un sistema di verifica totale di tutte le situazioni catastali esistenti sul territorio e operando in modo non repressivo ma collaborativo e interlocutorio verranno evidenziate tutte le situazioni discordanti fra la realtà e il dichiarato.

La ricerca dell'equità fiscale è un preciso dovere dell'Amministrazione, per una gestione giusta e trasparente nei confronti del cittadino.

La Cooperativa “Fraternità Sistemi” ha anche allestito il servizio del calcolo e della compilazione della denuncia dell'IMU per circa 4.000 cittadini che hanno usufruito gratuitamente del servizio erogato dal Comune.

L' informatizzazione e Atti Amministrativi

Informatizzare significa anche snellire l'apparato burocratico. La burocrazia rappresenta uno dei nodi irrisolti dell'attività della Pubblica Amministrazione e genera per privati ed imprese costi inaccettabili in termini di dispendio di tempo e di energie necessario per il rispetto di procedure a volte troppo complesse.

L'informatizzazione delle procedure può comportare un notevole passo avanti in termini di riduzione della burocratizzazione delle procedure.

Si ritiene pertanto prioritario:

➤ portare a termine la rivoluzione informatica degli Uffici Comunali iniziata nel 2012, completando la informatizzazione di tutta la parte inerente la gestione del territorio sia come caricamento di tutto il piano regolatore e sia per la creazione di tutte le mappe su supporto informatico, inerenti le reti idriche, gas, elettriche e fognarie.

Un ufficio tecnico, sia per l'edilizia privata che per le opere pubbliche adeguatamente

informatizzato consente la realizzazione di opere con tempistiche più rapide e con minori costi di gestione dei singoli progetti.

➤ E' indispensabile poi incrementare velocità di esecuzione degli atti del governo. Una risorsa fondamentale per l'attività amministrativa è il tempo. Si tratta di organizzare il lavoro in modo da ridurre ai minimi termini il tempo intercorrente tra il momento della decisione ed il momento dell'esecuzione delle scelte di governo.

In sostanza lo snellimento di tutto ciò che è inutile sovrastruttura burocratica andrà rimosso, in favore di una maggior celerità delle procedure e degli atti amministrativi

Gli strumenti del comune

Un Comune moderno deve essere dotato di adeguati strumenti operativi e di procedure idonee a qualificare sempre di più il personale sia amministrativo che tecnico, per renderlo idoneo alla somministrazione di un servizio sempre più in linea con le esigenze dei cittadini e delle imprese.

Sarà pertanto necessario:

➤ utilizzare il concetto della rotazione degli incarichi all'interno dello stesso settore amministrativo, allo scopo di favorire la crescita professionale a tutti i livelli ed evitare stagnazioni professionali improduttive, cristallizzate su ingiustificate rendite di posizione.

➤ Fondamentale è la prosecuzione nella stesura delle "Carte dei servizi pubblici", producendo una serie di atti enuncianti precisi diritti e doveri di chi richiede e di chi rende una prestazione di pubblica utilità nei vari servizi, personalizzata in base alle caratteristiche ed alle peculiarità del servizio stesso. L'idea di fondo è rappresentata dalla necessità di stabilire patti chiari e scritti, nelle prestazioni dei servizi pubblici, tra l'ente erogante e il cittadino utente, in modo da assicurare sia l'efficacia dei servizi, sia la certezza dei rapporti fra enti erogatori ed utenti, sia la prevedibilità - dati determinati presupposti - dei risultati; i tempi della burocrazia non possono essere indeterminati ed occorre razionalizzare i tempi di risposta della Pubblica Amministrazione alle esigenze di un cittadino: è fondamentale stabilire il tempo di risposta certo a fronte della richiesta di un permesso di costruire o della necessità per ottenere autorizzazioni, documenti, certificati.

*** **

II. LA GESTIONE DEL TERRITORIO

Lavori Pubblici - Manutenzione - Interventi Privati a forte valenza e interesse pubblico Urbanistica - Quartieri – La Torino-Lione

Lavori Pubblici

Il Nuovo Municipio – raggruppamento dei Servizi.

Attualmente gli uffici comunali, siano essi aperti al pubblico o interni, sono dislocati su più edifici: la Polizia Locale alla scuola media "Fermi", gli uffici per lo sport e la cultura al Centro Culturale, insieme alle attività produttive; i lavori pubblici e l'urbanistica in Via Circonvallazione Interna (in un locale in locazione che comporta un onere per il Comune); lo "Sportello del cittadino" e gli uffici finanziari con l'economato in Via Cesare Battisti; il protocollo insieme al personale ed ai contratti in Piazza Umberto I° dove si trovano anche gli uffici delle cariche politiche e la segreteria del Sindaco.

Con la realizzazione del Nuovo Municipio intendiamo accorpate tutti questi servizi ed Uffici in un'unica struttura.

Il progetto è quello di collocare tutti gli uffici e servizi verranno raggruppati nei locali ristrutturati della vecchia scuola media “Leonardo da Vinci”.

Solo gli uffici del Sindaco e della sua segreteria resteranno nella sede di piazza Umberto I, che sarà mantenuta per il suo valore storico.

Anche i servizi tecnici dei cantonieri manterranno la propria sede in Str. Gerbido, per il resto tutto sarà accentrato.

La nuova collocazione rappresenterà per i cittadini un fattore di maggior praticità, potendo individuare un punto di riferimento unico nei loro contatti con il Comune: si tratterà di una localizzazione pratica, comoda da raggiungere (con parcheggi in prossimità adeguati all'affluenza ed opportunamente regolamentati per soste di media-breve durata), in posizione centrale, di facile accesso per effetto di una rinnovata viabilità.

Questo nuovo contesto operativo consentirà anche una migliore gestione del personale nell'ottica della riduzione degli addetti

La riduzione del personale in atto ormai da alcuni anni a causa del blocco del *turn over*, sta creando non pochi problemi; la possibilità di avere gli uffici tutti accorpatisi in un solo edificio ci permetterà di razionalizzare la pianta organica in funzione delle ferie e delle assenze per problemi fisiologici.

Rispetto alla situazione attuale verranno razionalizzate le spese.

Oggi, i locali degli uffici tecnici sono in affitto, con un onere di circa 80.000 € all'anno, una somma che verrà risparmiata poiché il nuovo Municipio è di proprietà comunale.

Si ridurranno anche i costi di pulizia, del riscaldamento, elettricità, acqua, di manutenzione, comunicazioni e informatizzazione e sicurezza dei documenti.

In un unico edificio si possono realizzare importanti economie di scale su tutte le spese di gestione.

Migliorerà la qualità del lavoro e dell'ambiente in cui l'attività si svolge.

La qualità del lavoro migliorerà notevolmente, riducendo tempi morti di spostamento, movimentazione dei documenti, ottimizzazione dei tempi e degli orari dei servizi.

La Nuova Biblioteca:

questa è un'altra opera pubblica che sarà ultimata nel prossimo quinquennio. L'opera è già finanziata ed è in fase preliminare di realizzazione.

E' sufficiente elencare le dotazioni della nuova biblioteca, che sorgerà nel nuovo quartiere del cd “Ex autocentro” (strada Piossasco), per comprendere l'importanza dell'opera.

La Nuova biblioteca sarà dotata di:

- mediateca;
- aree attrezzate per la frequentazione della struttura delle scuole con sale specifiche;
- sale per incontri tematici;
- sale lettura e proiezioni;
- archivio unico e informatizzato;

Il tutto in un locale moderno realizzato con una struttura luminosa ed architettonicamente armoniosa, pensata e progettata per contenere i costi di gestione.

Il Palazzetto Polivalente.

Questo è il progetto più ambizioso del programma. Una realizzazione che mancava ad Orbassano e che è stata progettata per essere inserita in un contesto di aree destinate allo

sport ed al tempo libero tra le più vaste dell'intera regione

L'idea del "Palazzetto" era già presente nel programma precedente, con una collocazione duplice, in parte nell'area Stazione e in parte nella vecchia piscina di via Gozzano.

Questa amministrazione ne ha studiato il riposizionamento in funzione delle nuove esigenze, dei costi e della necessità di un grande parcheggio.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto ove disputare incontri sportivi di basket e di pallavolo o sport al coperto per una platea di oltre 500 spettatori.

Il tutto realizzato nell'ambito di una struttura fungibile per l'allestimento di salone per concerti e spettacoli interni ed esterni, area congressi e convegni, spazi fieristici e espositivi, area esterna verde e fruibile per la cittadinanza.

Il tutto pensato nell'ambito di una struttura completamente ecosostenibile con bassi consumi energetici, tecnologicamente avanzata e con compatibilità con l'ambiente, capace di ospitare circa 900 posti in caso di spettacoli interni e 800 come arena esterna.

Parchi Urbani:

coerente con l'azione e gli impegni già assunti in questo primo quinquennio di mandato, il nostro programma continua a restituire alla cittadinanza più aree verdi di quelle destinate all'edificazione.

I cittadini avranno dovranno essere certi che ogni metro quadrato di nuova edificazione sarà compensato con aree di verde sempre più ampie.

Già in cantiere, ma ancora da completare

- Parco del Podista (Primo Nebiolo, in prossimità del cimitero)
- Parco dell'Orsa Minore (in via Po, via Volturmo)
- Parco Botanico "Vanzetti" (in strada Volvera)
- Recupero e bonifica del Parco Ilenia Giusti

Per il prossimo quinquennio sono in Programma

- Parco Avventura con annesso percorso per *Mountain Bike* e parcheggio
- Un parco in zona "Arpini"
- Parco della Ghiacciaia
- Parco della Bassa

Sempre più verde e maggiori aree attrezzate per i cittadini.

Recupero area GTT.

Il centro cittadino e il suo naturale sviluppo commerciale non può terminare in piazza Umberto I. Il centro città ha ancora un asse da sviluppare, quello rappresentato dal viale Regina Margherita.

Perché l'area divenga commercialmente appetibile occorre un polo d'attrazione al limite estremo dell'asse che taglia il centro d'Orbassano.

Quale area migliore allo scopo poteva essere se non quella della Vecchia Stazione Ferrovia di piazza Martiri della Libertà.

Il progetto prevede il recupero del valore storico delle vecchie costruzioni, con l'area rifunzionalizzata con l'inserimento della Farmacia Comunale, oggi posizionata in Via Monte Grappa; lo spostamento oltre che aumentare la dimensione dell'esercizio commerciale permetterà di risparmiare sull'attuale canone di locazione poiché la farmacia sarà collocata in una struttura di proprietà comunale.

Nella risistemazione dell'area è già previsto l'allargamento di Via Ascianghi con possibilità di un utilizzo a doppio senso in caso di necessità.

L'inserimento di un nuovo edificio di ampio richiamo commerciale darà modo di continuare la linea dei negozi di viale Regina e ridare valore commerciale a tutta la zona.

Manutenzione

L'intenso lavoro di manutenzione stradale portato avanti in questi anni verrà proseguito con una particolare attenzione alla realizzazione di marciapiedi, senza per questo trascurare le esigenze di strade e giardini.

Importante sarà l'impegno considerevole da dedicare alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici già fortemente finanziata in questi anni con ottimi risultati.

Interventi Privati a forte valenza e interesse pubblico:

Case Cavallo: abbiamo già ottenuto un grande obiettivo. Questo fatiscente complesso che imbruttiva il centro cittadino dal 22 aprile scorso sta finalmente "andando giù". Ora si tratta di ricostruire l'impianto urbanistico di un'intera area.

Queste le peculiarità dell'intervento, eseguito su iniziativa privata, ma sottoposto a precise prescrizioni pubbliche:

- Spazi pubblici notevolmente aumentati con la creazione di una nuova piazza;
- Parcheggi pubblici interrati in maggior numero
- Abbellimento del centro con creazione di spazi simmetrici rispetto alla piazza centrale
- Nuovi locali commerciali di qualità
- Uffici centrali disponibili per nuove attività
- Portici lungo V.le Reg. Margherita
- ZTL modificata e ampliata
- Pedonalità collegata tra le due piazze nelle manifestazioni

Fra qualche mese i cittadini di Orbassano godranno di un centro tutto nuovo!

Apertura di Via Cittadella verso Via Alberto Nota:

L'iniziativa privata, sempre sotto precise prescrizioni del Comune, provvederà a recuperare nel pieno centro storico un edificio adibito a magazzino con apertura della Via Cittadella su Via Alberto Nota con transito a senso unico.

I vantaggi:

- Abbellimento architettonico complessivo dell'area
- Ampliamento della ZTL centrale, senza penalizzazione del transito veicolare nel centro.

Intervento GTT (nell'area della Vecchia Stazione):

In cambio dell'eliminazione dell'insalubre deposito mezzi GTT, l'azienda Trasporti Torinese realizzerà in via Ascianghi un edificio che

- Non costituisce realizzazione impattante urbanisticamente nell'area
- Costituita con un piano terra con portici destinato al commercio di vicinato
- Primo piano adibito ad uffici
- Grande vantaggio per la viabilità nell'area.

PEC di Via Calvino angolo Via Marconi:

Orbassano ha la necessità di avere una ulteriore grande piazza nella sua zona nord, alternativa alla piazza mercatale, non complanare. Con l'identificazione di una nuova area a seguito di trasformazione di un'area commerciale con la Variante Strutturale n.12 attuata da questa amministrazione si potranno realizzare:

- una piazza polifunzionale di 12.000 mq. Per effetto di dismissioni a scomputo
- Parcheggi per l'area sportiva limitrofa
- Parcheggi per il Nuovo Palazzetto Polifunzionale in progetto
- Miglioramento della viabilità in zona R6 Sud e fronte SP6
- Tipologia abitativa di un certo tipo per completare l'offerta locale

Edificio Lega Calcio Regionale:

E' un completamento della "cittadella dello sport. Ad Orbassano giungerà una importante istituzione sportiva, la sede della Federazione Italia Lega Calcio regionale. Non si tratta di nuova realizzazione per edilizia residenziale, ma l'edificio che sarà costruito dovrà essere destinato a finalità collegate all'attività sportiva.

Le peculiarità:

- Inseadimento prestigioso a livello regionale
- Utenze esterne a vantaggio del commercio
- Valorizzazione degli impianti in gestione
- Realizzazione di un nuovo impianto calcistico in zona Parco del Sangone come compensazione dell'accordo
- Opportunità di posti di lavoro

Centro Sportivo di Via Gozzano (On Sport):

E' una realizzazione *in itinere*, già quasi completata, sostanzialmente diversa da quella originariamente pensate, per effetto di una modifica della convenzione, che nel prossimo quinquennio diventerà completamente operativa e consentirà di avere ad Orbassano:

- L'ampliamento della gamma di offerta sportiva per i cittadini
- Luogo di vacanza estivo
- Grande Centro Fitness e futura SPA
- Dotazione di Piscine ultramoderne
- Centro di opportunità per le scuole e per gli sport acquatici legati alle scuole
- Nuova scuola calcio in campi sintetici

Urbanistica

Il Nuovo PRGC

Un grande lavoro iniziato nel Primo Mandato e che si concluderà all'inizio del prossimo Mandato con la nuova Giunta.

Un Progetto che racchiude al suo interno il futuro di Orbassano per i prossimi 10 anni ed oltre sotto svariati aspetti:

- Ne definisce i limiti di espansione urbana sotto l'aspetto residenziale e in termini di abitanti; limiti elaborati nel rispetto di un'espansione moderata, compatibile con la nostra capacità di erogare servizi, nel rispetto del (PTC2) Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia e del nuovo Piano Regionale.
- Un'espansione che rispetta i confini urbani, li compatta e non li sfilaccia, tiene conto delle dorsali già urbanizzate nell'ottica di vedere il territorio come una risorsa da usare con parsimonia, non favorisce l'allargamento delle frazioni ma le riordina in modo minimale.
- Garantisce una crescita urbana omogenea ed armoniosa che chiude i buchi sul territorio già edificato e lo compatta, che tiene conto dei flussi migratori dalla grande città alla prima cintura e non solo, differenziandone l'offerta per far fronte alle diverse esigenze abitative.
- Un Piano che non trascura l'emergenza casa, con interventi finalizzati di edilizia economica e sovvenzionata per alloggi in locazione agevolata, seguendo una filosofia già messa in atto nel primo mandato con interventi consistenti nell'edificazione di alloggi destinati alla locazione a canoni agevolati.

Il Nuovo PRGC va anche valorizzato come strumento pensato per creare posti di lavoro, attraverso la programmazione di nuovi insediamenti produttivi, di dimensione contenuta, finalizzati a far fronte a quella che sarà la richiesta dei prossimi anni, dove la

trasformazione dello scalo merci di Orbassano da scalo di attestazione (soluzione concettualmente vecchia ed obsoleta) a scalo passante, che risponde alle moderne esigenze di rapidità di passaggio, diventando il riferimento della logistica di Torino e provincia, con una conseguente richiesta di insediamenti di operatori del settore logistico o di industrie che necessitano di contatti ravvicinati con la rete dei trasporti.

Non vi è previsione di nuove aree industriali, ma solo una limitata espansione di quelle esistenti, nel rispetto delle potenzialità delle aree agricole e del contenuto consumo di suolo.

Il Commercio trova spazio nel Nuovo Piano, che ne tutela le sue caratteristiche originarie che privilegiano il commercio di vicinato, visto anche sotto l'aspetto della sua importante funzione di aggregazione e di collante del territorio.

Il Centro Commerciale Naturale, nato in questi anni su specifica volontà di questa Amministrazione e riconosciuto a livello regionale, rimane l'obiettivo principale delle considerazioni urbanistiche che riguardano l'abitato.

Rimane inalterata la filosofia che ci ha guidato in questi anni, di rifiutare gli insediamenti dei Centri Commerciali sul nostro territorio, sono purtroppo sufficienti quelli realizzati dai comuni vicini.

I Parchi rappresentano un altro punto estremamente importante nel Nuovo Piano. Proseguendo nel Programma già realizzato in questi 5 anni, si continuerà la realizzazione di vasti parchi urbani a tema, video sorvegliati e illuminati; i parchi rappresentano un'indicatore importante della qualità della vita e della vivibilità di una città.

Si ribadisce il concetto di non realizzare striscioline o triangoli minimali di verde, che sono ingestibili (spazi adatti solo per raccogliere le deiezioni dei cani), ma individuare grandi aree urbane che permettono attività sportive, momenti di svago, di gioco e di lettura e riservino piccole aree chiuse per i cani ove sia evitata la promiscuità con i bambini.

La valorizzazione dei due grandi parchi naturali, del Sangone e di Stupinigi rientra a pieno titolo nel Piano con prescrizioni urbanistiche mirate che ne mantengano la vocazione sportiva nelle immediate vicinanze favorendo gli insediamenti sportivi all'aria aperta e funzionali ai parchi.

La Viabilità, attraverso più obiettivi, è uno dei punti focali del Nuovo Piano Regolatore, dall'ampliamento della ZTL per rendere sempre più vivibile la città, fermo restando il mantenimento del criterio che di giorno si lavora e quindi si può circolare in centro città, mentre la ZTL entra in funzione alla sera, al sabato pomeriggio ed alla domenica.

Si prevede la realizzazione di nuove strade e l'ampliamento di quelle esistenti per decongestionare il centro e rendere più fluido il traffico anche nelle ore di punta.

Le nuove strade saranno tutte di dimensioni maggiori, e ciò in controtendenza, come già fatto la tutto dove era possibile in questi cinque anni, con quelle progettate dalle giunte precedenti e che ci hanno creato non pochi problemi (i cittadini ben conoscono i problemi della ristrettezza delle sedi stradali le cui conseguenze si vedono nelle aree dei PEC Arpini, PEC Chiavazza ed altre aree di minor impatto).

Le piste ciclabili rappresentano un obiettivo del Nuovo Piano, con l'incremento ed il miglioramento di quelle esistenti; si dovrà completare una vera e propria rete di piste che uscendo da Orbassano si intersecano con le piste provenienti dai comuni vicini e verso il Parco del Sangone, il Parco di Stupinigi e la futura stazione della ferrovia metropolitana (FM5) che nascerà presto al S. Luigi (trasferimenti regionali permettendo).

Quartieri

Tetti Valfrè, la previsione è quella di implementare il collegamento con il centro città e il S. Luigi, attraverso un servizio di bus che sfrutti i collegamenti della nuova viabilità proveniente da Borgaretto

Per la frazioni di Tetti Valfrè si prevede il mantenimento in funzione il servizio impostato dal 2012 con la presenza di un funzionario delle sportello del cittadino e di un agente della polizia locale nella Frazione una volta alla settimana, nel nuovo locale adibito a centro di quartiere e edificio pubblico di riferimento.

Quartieri Arpini, realizzazione di un edificio di quartiere per creare un punto di aggregazione all'interno del quartiere.

La Torino – Lione

Continueremo ad essere un Comune favorevole al Progetto.

La nostra differenza rispetto a chi lo osteggia è una visione che va al di là dell'immediato futuro e non persegue la politica del *not in my backyard*, scarsamente funzionale al progresso.

Noi riteniamo utile la realizzazione della Torino-Lione perché è un progetto proiettato ai prossimi decenni, con indubbi vantaggi futuri per i nostri territori e per la Val Susa stessa. Le grandi infrastrutture per il collegamento dell'Europa sono una necessità per lo sviluppo non solo del continente, ma anche – e soprattutto – del nostro Paese: opporsi alla TAV significa opporsi al progresso.

La Torino-Lione è un'opera strategica e prioritaria, soprattutto per lo sviluppo della nostra regione, troppo spesso tagliata fuori dalle rotte europee principali.

Diventerà un'opera utile soprattutto per il nostro Comune sia nel breve, che nel medio e lungo periodo.

Nella fase dei lavori, le opere di cantierizzazione favoriranno il lavoro delle imprese locali; arriveranno persone per lavorare confluirà denaro sul tessuto economico locale.

I soldi che saranno dati agli enti interessati dell'opera per compensare (i pochi) danni da impatto ambientale, serviranno anche per rivitalizzare le iniziative di salvaguardia del territorio.

Al completamento della linea lo scalo merci di Orbassano, destinato al momento ad una lenta ed inesorabile fine, diverrà uno dei centri intermodali di scambio di merci più importanti d'Europa e le ricadute in termini di nuovi posti di lavoro diventeranno certe ed importanti. E noto che le grandi aziende preferiscono trovare collocazione in aree prossime alle vie di trasporto: ne sarà favorita l'occupazione dei prossimi anni, come dimostrano le aree dove i centri intermodali sono collocati.

*** **

III. LE POLITICHE SOCIALI

Famiglia – Terza e Quarta Età – Portatori di Handicap - Minori e Giovani

Tossicodipendenza - Casa

La Famiglia

E' la "cellula" fondamentale su cui si fonda il sano sviluppo della nostra società e va sostenuta e salvaguardata.

Le iniziative:

- promozione dell'associazionismo familiare in un'ottica di sussidiarietà orizzontale per il sostegno delle famiglie con anziani in casa;
- la predisposizione di programmi mirati di sostegno economico, psicologico e sociale alle donne in difficoltà in stato di gravidanza, al fine di evitare il ricorso all'aborto ogniqualvolta possibile;
- L'amministrazione comunale ha il dovere di prendersi cura di alcuni aspetti della vita sociale ed economica dei cittadini. La scuola e l'educazione, lo stato di benessere dei cittadini anziani, le politiche per la casa, l'assistenza ai cittadini in stato di bisogno, le iniziative a favore dei giovani e degli anziani: sono gli elementi che costituiscono il "welfare" comunale.
- L'evolversi delle condizioni sociali e l'esiguità delle risorse economiche disponibili impongono all'amministrazione due necessità:
 - la predisposizione di un "osservatorio" che sappia analizzare attentamente i nuovi bisogni e le nuove povertà; attraverso l'analisi dei casi (vedi commissione esistente).
 - L'incremento nei posti negli asili nido e nelle scuole materne, al fine di favorire l'incremento dell'occupazione femminile, troppo poco incentivata nella società nazionale.

La Terza e la Quarta Età

Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione hanno una forte ricaduta sulle condizioni di vita della comunità e rendono necessario e urgente dedicare maggiore attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifico.

Le iniziative:

- implementare la sperimentazione di programmi che favoriscano l'inserimento per alcune ore al giorno di anziani soli all'interno di un nucleo familiare diverso da quello originario, ma disponibile all'accoglienza;
- la creazione di uno sportello dedicato alla popolazione ultra sessantacinquenne (Servizio Informativo Anziani) che possa essere un punto di riferimento per tutto ciò che riguarda le risposte alle necessità delle persone anziane;
- la realizzazione di una nuova struttura, prevista nel Nuovo PRGC su area di proprietà comunale, da realizzarsi con il supporto di privati per ospitare una nuova RSA una Ra, la formula Residence e un centro diurno che ospiti a tempi flessibili.

Portatori di handicap

Le famiglie hanno una particolare necessità di sostegno che potrà articolarsi nelle seguenti misure:

- sviluppo di progetti di soggiorni climatici per disabili integrati con animazione e attività motoria;
- predisposizione di sostegni ed aiuti per l'acquisto, da parte di famiglie in condizioni economiche disagiate e con portatori di handicap al proprio interno, di apparecchiature speciali (quali autoveicoli per handicappati, carrozzelle per disabili, scivoli, ecc.).
 - rendere disponibile a tutti i portatori di handicap lo stradario in realizzazione

con l'indicazione e la dislocazione di tutti i parcheggi per disabili pubblici.

Minori e Giovani

Le politiche giovanili vanno sviluppate in un rapporto di sintonia e di reciproca collaborazione con i responsabili delle organizzazioni e delle associazioni giovanili.

Per rispondere alle esigenze della fascia più giovane della popolazione si dovrà programmare:

la riapertura di un Centro Giovanile sul territorio in un locale comunale, in accordo con un'Associazione di Giovani con un programma concordato per l'accoglienza di adolescenti, con attività di tipo culturale (corsi di informatica, di inglese, di lingua e cultura locale) e ricreative, anche attraverso la riscoperta di piccole attività artigianali che fanno parte della nostra tradizione locale.

Occorrerà sviluppare l'analisi delle problematiche, dei bisogni, delle aspettative e delle tendenze dei giovani anche tramite il nuovo Centro Giovanile che ci faccia da Osservatorio permanente sulla condizione del disagio giovanile in modo da poter assumere i provvedimenti più adeguati.

L'istituzione di un "Punto gioco" come evoluzione dei servizi del Centro Commerciale Naturale, realizzato in simbiosi con l'associazione che gestisce il Centro, permetterà ai genitori di lasciare i propri bimbi, accuditi da personale specializzato, per il tempo necessario per disbrigare incombenze e necessità contingenti (acquisti, recarsi dal medico, dal parrucchiere, ecc.)

Lotta contro la Tossicodipendenza

Non spetta al Comune la lotta contro la tossicodipendenza, se non in termini di interventi volti all'educazione ed alla prevenzione a favore dei più giovani ed al sostegno delle famiglie coinvolte nelle problematiche della tossicodipendenza.

A tal fine occorre:

- strutturare interventi di sostegno per le famiglie ove sia presente un soggetto dipendente da sostanze stupefacenti;
- programmare azioni d'intervento che siano orientate a tutelare, in particolare, le fasce sociali a più elevato rischio di dipendenza da sostanze stupefacenti;
- promuovere campagne di informazione basate sull'incentivazione di riferimenti culturali e sociali di rifiuto delle dipendenze in generale (farmaci, alcool, droghe), orientate a diffondere tra i giovani comportamenti responsabili e autodeterminati;
- coordinarsi con le forze dell'ordine in tutte le attività tese al controllo ed al contrasto dello spaccio e del riciclaggio del denaro derivante dal mercato illegale delle droghe.

Casa

Portare avanti in accordo con l'ATC delle politiche finalizzate alla realizzazione di alloggi in edilizia sovvenzionata a basso costo per far fronte alle numerose richieste di case per famiglie disagiate.

Il lavoro e lo sviluppo Economico – Commercio – Artigianato – Industria – Agricoltura – Mercati Civici

Il Lavoro e lo Sviluppo Economico

Ancorchè siano ridotte le possibilità operative di un Comune in questo particolare ambito, difettando strumenti idonei a promuovere concrete politiche di incremento delle possibilità di lavoro sul territorio, appare comunque necessario costruire percorsi di formazione, destinati ai giovani in cerca di prima occupazione ed ai disoccupati da lungo periodo espulsi dal circuito lavorativo, che coinvolgano come protagonisti gli imprenditori locali quali promotori dell'iniziativa e il comune in funzione di garante.

Ricordati i limiti anzidetti sarà impegno dell'Amministrazione per contribuire ad alleviare il grave problema occupazionale di:

- mantenere le agevolazioni a chi esercita o intenda esercitare l'impresa o il lavoro autonomo nel nostro territorio, attraverso una forte riduzione delle spese delle aziende (IMU stabile all'8,3 per mille) e un vantaggio per tutti i lavoratori locali, e non solo, con il mantenimento dell'Addizionale Comunale IRPEF al 3 per mille, in modo che la produzione di ricchezza possa essere ridistribuita nella nostra zona.
- Rendere appetibile il territorio attraverso servizi di ogni genere e di qualità, manifestazioni e avvenimenti importanti di grande rilievo sovra comunale in modo da fidelizzare l'utenza a scegliere Orbassano come territorio dove fare impresa, creando momenti di vantaggio al nostro commercio che costituisce uno dei motori economici della nostra città.
- Ampliare i contatti ed i momenti di confronto con il locale Centro per l'Impiego.

Commercio

Già è stato ricordato questo programma come la politica dell'uscente amministrazione sia stata quella di evitare l'inserimento di Centri Commerciali, in quanto impoveriscono il tessuto commerciale del territorio, poiché l'utile oggi distribuito fra i piccoli commercianti diventa appannaggio di un'unica gestione che lo investe altrove e non sul territorio.

Occorrerà pertanto:

- Completare l'opera già iniziata di trasformazione del centro della nostra città in un vero Centro Commerciale Naturale (CCN) con il supporto dell'Associazione che gestisce il CCN, proseguendo le iniziative già messe in campo in questi cinque anni.
- Lo sviluppo del progetto dovrà prevedere la trasformazione del Centro cittadino e di alcune delle vie di accesso in ambiti ad alta attrazione commerciale, dotandoli di tutte le strutture tipiche dei Centri Commerciali; le iniziative che saranno attuate saranno indirizzate prioritariamente:
 - a creare strutture e situazione che allettino i non residenti ad effettuare i loro acquisti ad Orbassano finalità che si raggiungerà con recupero urbanistico del Centro, tra le altre iniziative, ed il rafforzamento della programmazione di manifestazioni mirate, in accordo con le associazioni di categoria (già attualmente sono in atto fiere stagionali, notti bianche, iniziative nelle festività natalizie)
 - Compito dell'Assessorato al commercio sarà quello di pianificare una costante collaborazione che porti ad una programmazione annuale di manifestazioni, ad individuare le nuove zone commerciali ed al potenziamento di quelle esistenti.

Il recupero del settore commerciale è strettamente legato alla capacità di Orbassano di diventare un polo di attrazione e la voce "turismo" può essere un attraente richiamo per i suoi abitanti e per chi viene da fuori.

Artigianato

In una situazione di crisi l'artigianato può diventare una importante risorsa economica.

I mestieri tradizionali vanno rivalutati e valorizzati, non solo con la finalità di disperdere il patrimonio di capacità tecniche e realizzative, anche artistiche, ma anche per offrire sbocchi professionali alternativi.

Gli obiettivi:

- recupero di lavorazioni artigianali caratteristiche della storia economica della città, con particolare tutela e valorizzazione degli insediamenti artigianali presenti in città;
- realizzazione di una "Scuola dei mestieri", gestita da volontari ed aperta a tutti, coinvolgerà tutti coloro che vorranno cimentarsi nella realizzazione di opere manuali: restauro di mobili, pittura, rammendo, ecc..
- Saranno presto disponibili dei locali sia presso l'ex Cottolengo di Via Nazzario Sauro, sia presso il Centro Culturale di Via Molini, a seguito del trasferimento di tutta la biblioteca comunale nel nuovo edificio in costruzione e degli uffici nel Nuovo Municipio che seguirà subito dopo.
 - La disponibilità di nuovi locali consentirà di allestire una mostra permanente dei lavori eseguiti e per i giovani sarà un modo per apprendere mestieri oggi abbandonati e che devono essere recuperati.

Industria

Già illustrando il Nuovo Piano Regolatore Generale è stato sottolineato come l'attuazione del nuovo strumento urbanistico consentirà di dare impulso alle attività industriali (con un modesto impegno di territorio, rivedendone la disposizione in modo organico), ma soprattutto alle imprese che operano nel settore della logistica, che sarà implementato in modo rilevante con la riqualificazione dello scalo merci di Orbassano.

L'obiettivo è quello di favorire l'inserimento di nuove imprese sul territorio e per perseguirlo sarà necessario:

- favorire la creazione d'impresa attraverso l'attivazione di servizi di accompagnamento all'imprenditorialità;
 - stabilire un confronto continuo con Enti istituzionali, Associazioni di categoria ed Istituti di credito in vista della creazione delle condizioni più favorevoli per l'accesso al credito (es.: formule di micro-credito);
- ridurre la fiscalità comunale a carico delle imprese;
- snellire i procedimenti burocratici: la burocrazia da sempre costituisce "una tassa occulta per le imprese" che sta soffocando le PMI. In quest'ottica è necessario procedere, anche attraverso l'informatizzazione dei servizi, alla semplificazione di tutte le procedure burocratiche nei confronti di chi intende fare impresa, che deve ottenere dall'Ente Pubblico risposte rapide e precise.

Agricoltura

Avendo come base il rispetto dell'ambiente, occorre sostenere le attività agricole ancora produttive, favorendo le colture specializzate e produzioni agricole biologiche.

- In collaborazione con i produttori agricoli ed alla organizzazione commerciale locale verranno individuati più prodotti tipici della zona di Orbassano, per poi attuarne la promozione, utilizzando anche le leggi sui marchi d'origine e quelle del recupero delle aree agricole.
 - Già oggi si organizzano manifestazioni annuali per il rilancio del settore e partecipiamo alle manifestazioni nazionali con il Sedano Rosso: si tratta di incrementare il settore e inserire nuovi prodotti tipici in modo da realizzare un

“paniere” locale e con i comuni limitrofi.

Mercati Civici

Si mantiene e si potenzia il programma di allestimenti mercatali e fieristici che è già stato realizzato in questo quinquennio. In questo settore la prospettiva è una linea di continuità, rispetto alle iniziative del passato.

Prioritario è il potenziamento del mercato attraverso un lavoro di ultimazione ed abbellimento dell'area mercatale, con interventi già progettati, che non sono ancora stati portati a termine a causa della recessione economica, per agevolare la localizzazione dei singoli banchi ed la loro individuazione da parte dell'utenza.

Sono previste nel progetto:

- Realizzazione di una segnaletica orizzontale a terra che differenzi gli anelli con colori diversi;
- realizzazione una segnaletica verticale che individua i percorsi con nomi appropriati;
- predisposizione di un riferimento numerico visibile del posteggio;
- la risistemazione dell'arredo urbano con nuove colonnine

Oltre alla tutela e valorizzazione delle attività legate ai mercati ambulanti ed ai mercatini di quartiere sarà opportuno continuare a potenziare il “mercatino dell'usato” con cadenza mensile, nelle vie del centro di accompagnare con manifestazioni di richiamo.

Le Fiere primaverile e autunnale, sono state ritrasformate in Fiere vere e proprie dopo che erano state declassate a mercati straordinari, riportate nel centro cittadino, dotate di una tematica espositiva, mantenute rigorosamente con dei prodotti di qualità e controllati; pertanto si proseguirà su questa strada migliorando di volta in volta, sempre rimanendo nelle linee guida impostate.

*** **

V SCUOLA e FORMAZIONE

Scuola e l'Educazione Civica – Asili Nido

Scuola e l'Educazione Civica.

Altra fondamentale azione è quella di continuare a sostenere anche con contributi economici le iniziative culturali che le scuole e gli istituti cittadini intendono intraprendere sul piano dei collegamenti scuola-territorio.

In questi anni si è cercato di sopperire all'azzeramento progressivo dei contributi regionali verso le scuole, con l'aumento costante dei contributi comunali, in modo da mantenere pressoché invariata la cifra complessiva disponibile.

Sarà essenziale continuare su questa impostazione per mantenere costante l'impegno e l'organizzazione scolastica considerata come bene primario.

Tra gli interventi previsti di primaria importanza il monitoraggio della sicurezza degli edifici scolastici, ed il mantenimento degli attuali *standards* (già elevati) delle refezioni scolastiche.

E' previsto l'inserimento, in accordo con le strutture didattiche, dei corsi sulla sicurezza e sul comportamento civile tenuti da volontari delle Forze dell'Ordine.

Asili Nido

In particolare riteniamo fondamentale riesaminare per i prossimi anni la politica degli asili comunali al fine di continuare ad aumentare i posti (+16 il dato attuale), disponibili tali da accogliere tutte le domande e predisporre interventi di accoglienza dei minori, in età prescolare, attraverso forme flessibili e dislocate in maniera capillare sul territorio, con il massimo coinvolgimento delle forme associazionistiche e cooperativistiche locali. Sotto questo profilo è da prevedersi la stipula di convenzioni con associazioni per l'organizzazione di strutture per l'infanzia, anche solo per alcune ore al giorno, nell'ottica di favorire le nuove forme di lavoro part – time.

*** **

VI AMBIENTE

Il Verde Pubblico, Parchi e Percorsi Ciclopedonali - La raccolta rifiuti

Verde Pubblico, Parchi e Percorsi Ciclopedonali.

Continuiamo a perseguire gli obiettivi già delineati da questa amministrazione, con la politica di realizzazione dei grandi parchi all'interno degli insediamenti abitativi (cfr punto II - - I parchi urbani)

La dotazione complessiva del verde urbano, la creazione di giardini e parchi attrezzati di quartiere fruibili dal cittadino sono obiettivi prioritari per l'amministratore attraverso una programmazione complessiva degli spazi aperti e dei percorsi che li collegano.

Il verde pubblico non deve essere inteso solo in termini quantitativi ma dal punto di vista della reale fruizione che ciascuno può farne per migliorare la qualità della vita.

Per questo la nostra amministrazione attuerà un "progetto del verde" che fissi un disegno coerente degli spazi pubblici per renderli fruibili in ogni quartiere e in modo che gli stessi vengano distribuiti in modo equo nelle città.

I nuovi interventi:

- I già citato "parchi urbani", che saranno realizzati a breve.
- I percorsi pedonali e ciclabili previsti dovranno collegare facilmente parchi e giardini esistenti o di nuova realizzazione. Anche in questo caso l'arredo degli spazi pubblici e una buona illuminazione dei percorsi saranno parte integrante della programmazione.
- Verrà stimolato e sostenuto l'abbellimento floreale da parte dei privati (condomini, negozi, case ecc...)
- Anche le aree verdi possono essere organizzate per produrre benefici economici o, quantomeno, per limitare i costi delle manutenzioni: siamo contrari alla realizzazione di "micro aree verdi" pubbliche, che comportano alti costi di manutenzione, senza un apprezzabile ritorno sul piano del miglioramento della qualità della vita e del recupero dell'ambiente. Le "micro aree verdi", ove esistenti dovranno essere demandate alla manutenzione dei soggetti privati.
- Il nuovo PRGC prevede lo sviluppo del concetto della "cintura verde" (*Green belt*). L'idea di base è che debba essere mantenuta, attorno ai centri abitati, una fascia verde occupata da boschi, terreni coltivati e luoghi di svago all'aria aperta. Lo scopo fondamentale di una cintura verde è impedire la scomposta proliferazione di costruzioni che vadano ad inquinare questo spazio di rispetto.

La Raccolta Rifiuti

L'Amministrazione Comunale dovrà attivarsi affinché i costi di gestione del Consorzio Covar 14 si riducano drasticamente, se necessario anche attraverso una parziale privatizzazione dell'Ente.

Si questo delicato tema dovranno inoltre considerare i seguenti punti:

- migliorare la raccolta rifiuti a domicilio per gli ingombranti;
- incentivare la nascita di operatori economici che esercitano il servizio di riciclaggio in settori specifici, tipo componentistica elettronica e metalli pregiati.

*** **

VII SPORT e CULTURA

Sport, Tempo libero e Cultura - Iniziative Sociali, Culturali e Manifestazioni

Sport, Tempo Libero e Cultura

La politica in questo settore dovrà essere indirizzata al sostegno della pratica sportiva, orientata soprattutto verso una concezione amatoriale dello sport, in grado cioè di coinvolgere giovanissimi ed anziani, con lo scopo di riunire la Comunità in differenti momenti di aggregazione e di svago.

Gli obiettivi del prossimo quinquennio:

- Perseguire un accordo con l'Amministrazione di Rivalta per ripristinare il circuito "Pasta" per attività ciclistiche, coinvolgendo le società del settore.
- Potenziare la disponibilità di strutture sportive in forma libera: palestre, campetti, piastre polivalenti come quella appena realizzata per la Nuova L. Da Vinci, aree verdi attrezzate nei nuovi parchi in costruzione nei vari punti della città, dove si potranno esercitare gli sport più praticati dai giovani.
- Occorrerà una maggiore attività di patrocinio del Comune a favore delle attività sportive organizzate dalle associazioni, ma solo a fronte di una progettualità precisa e mirata e di una qualità dell'attività.
- Stipulare nuovi accordi e convenzioni con le strutture sportive esistenti per incrementare e avvantaggiare lo sport nei giovani e nelle diverse età; in modo da poter fornire come contributo non elargizioni economiche, ma prestazioni attraverso l'utilizzo di locali convenzionati con pacchetti di ore e attrezzature pre pagate.

Iniziative Sociali, Culturali e Manifestazioni

In questo settore intendiamo garantire una continuità con il passato, ma anche aprire la città a nuove sfide.

- Il nostro impegno è quello di recuperare sul piano della credibilità e della serietà tutto ciò che riguarda la ricerca storica (usi, costumi, saggezza popolare, gastronomia locale, manifestazioni religiose e teatrali collettive, feste stagionali, espressioni etnomusicali, letteratura ed arte popolari) e di collegare ad essa la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, senza alcuna preferenza di sorta.
- Vogliamo impegnarci nella sfida ad un turismo di qualità ed innovativo in un settore la cui vitalità non può più basarsi solo sulle attrattive ludico-sportive e sulle bellezze naturali ed artistiche, che in Orbassano mancano (Parco del Sangone e di Stupinigi, centro polisportivo di

via Gozzano), ma anche sulla storiografia locale (Battaglia della Marsaglia, industria della seta, industria aeronautica, agricoltura, circuito automobilistico, ecc.) e ricostruzioni storiche. La necessità di sviluppare nuove iniziative in ambito turistico ben si coniuga con l'opportunità di organizzare manifestazioni ed eventi di importanza nazionale con manifestazioni di richiamo sovra locale.

- Le attività di Estate Insieme, le feste di Carnevale e di Natale dovranno essere coordinate e migliorate in accordo con le associazioni che già operano da anni con successo.
- Potenzieremo e chiederemo l'inserimento di Orbassano nei circuiti ricreativi e culturali dell'area metropolitana.
- Non possono essere escluse ulteriori forme di gemellaggio con comunità estere realizzando scambi culturali anche e soprattutto a partire dalle scuole.

In ambito sociale, consapevoli che la esistenza di un forte associazionismo e volontariato possa alleggerire le necessità dei più bisognosi, la nuova amministrazione porrà in essere iniziative per fornire a dette associazioni i mezzi per dare servizi al costo più ragionevole. Inoltre, cercheremo di incentivare il coinvolgimento dei pensionati in attività di carattere sociale e non solo come ausilio per la regolamentazione del traffico all'uscita dalle scuole.

*** **

VIII SANITA' e ASSISTENZA

Sanità, Assistenza e Servizi Consorziati

Sanità, Assistenza e Servizi Consorziati

- La volontà è quella di garantire a tutti i cittadini, in particolare alle fasce più fragili della popolazione (anziani, disabili, malati cronici), la possibilità di accedere agevolmente ai centri di cure primarie.
- L'accesso ai servizi per integrare gli aspetti sanitari, socio sanitari e assistenziali dovrà essere garantito promuovendo una semplificazione dei percorsi dei cittadini, riducendo gli aspetti burocratici delle prestazioni.
- L'Amministrazione dovrà avere una particolare attenzione allo stato delle ragazze madri, alle loro necessità sociali, dall'opera doverosa di informazione che devono esercitare i Consultori, sino al loro inserimento nel mondo del lavoro ed un rapido accoglimento dei figli nelle strutture a nido.
- Il settore dei medici di base e specialisti operanti sul territorio dovrà essere visto anche come una risorsa da coinvolgere per le emergenze e la protezione civile, utilizzarli inoltre per fare *screening* nella popolazione con l'obiettivo di fare prevenzione, anche con controlli gratuiti.
- Si dovrà inoltre provvedere a tutta una serie di carenze della sanità sul territorio con azioni dirette del comune o indirette intervenendo sugli Enti preposti:

L'assistenza alle fasce deboli dovrà rappresentare una priorità politica ed economica per la futura Amministrazione avendo come punti fermi da sviluppare le seguenti tematiche:

- una politica delle tariffe dei servizi sanitari e sociali rigorosamente improntata al rapporto reddito/carico familiare, stato di occupazione;
- coinvolgimento nell'attività di assistenza delle associazioni di volontariato;
- sostegno alle forme di associazione dei medici di famiglia;
- previsione di forme di sostegno al genitore separato che dovesse risultare

temporaneamente senza una casa e/o con ridotte capacità economiche, condizione cui spesso si aggiungono crisi di natura personale anche gravi, che necessitano opportuno sostegno.

*** **

IX VOLONTARIATO E SICUREZZA

Associazionismo e Volontariato – Protezione Civile – Sicurezza

Associazionismo e Volontariato.

In Orbassano l'Associazionismo ed il Volontariato sono fenomeni fortunatamente diffusi e che vanno salvaguardati ed incentivati anche economicamente, non ricorrendo, tuttavia, a forme di finanziamento incontrollate e senza un necessario sostegno di precise progettualità operative.

Le Associazioni saranno aiutate per quel che fanno e faranno, non per cosa rappresentano.

Protezione Civile

Il locale nucleo di protezione civile fornisce in modo del tutto volontario uno dei servizi essenziali a favore dei cittadini, non solo orbassanesi, sulla base di ben chiare, e definite modalità operative imposte dalla normativa nazionale e regionale.

Allo stesso Sindaco sono attribuite le funzioni di protezione civile in veste di responsabile a tutela dell'integrità della vita, dei beni e del proprio territorio.

➤ Il "sistema della protezione civile" va potenziato attraverso la formazione, l'addestramento e la sensibilizzazione del personale volontario, anche per mezzo di momenti di simulazioni di emergenze che possono anche attuarsi attraverso azioni comuni di prevenzione a tutela del territorio.

➤ Anche i cittadini devono essere soggetti attivi in tema di Protezione Civile: dovranno ricevere non solo adeguata informazione sui rischi dell'ambiente, ma anche essere coinvolti nelle procedure di emergenza per sapere come agire in caso di pericolo o calamità, ed essere eventualmente coinvolti in attività di collaborazione al personale della Protezione Civile.

➤ L'obiettivo è dunque quello di una sempre maggior diffusione della "cultura alla protezione civile".

Per quanto riguarda la struttura questa amministrazione ha già potenziato le dotazioni della Protezione Civile; nel prossimo quinquennio si tratta di mantenere all'attuale livello degli *standards* di dotazione e di intervento.

Sicurezza

Il tema della sicurezza è un argomento da affrontare con urgenza.

Garantire la sicurezza dei cittadini significa anche adottare misure che impongano il rispetto della legge da parte di tutti.

E' fondamentale assicurare ai cittadini l'incolumità fisica legata alla circolazione di mezzi, siano essi automobili, moto, motorini e biciclette: è ormai quasi quotidiano il riscontro incidenti, e spesso con morti o feriti.

Sulle nostre strade e la causa ricorrente degli incidenti è il mancato rispetto non solo del codice stradale ma anche di regole legate al buon senso.

I pur volonterosi agenti di Polizia Municipale, che agiscono su indicazione dell'Amministrazione comunale, sembrano più interessati ad occuparsi delle infrazioni

minimali come i divieti di sosta che non al controllo del rispetto delle regole di circolazione, i cui effetti sono ben più pericolosi.

Per permettere ai cittadini di vivere ed usufruire della città e dei suoi servizi in piena libertà e tranquillità è necessario tutelare e garantire la loro sicurezza mediante l'attività di prevenzione, di controllo del territorio e di repressione della microcriminalità, attraverso il coordinamento di tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio (stazione dei Carabinieri – Polizia Municipale), per ottenere risultati più significativi e duraturi.

Interventi programmati in questo settore:

- ✓ E' previsto il potenziamento delle forze di Polizia Municipale attraverso l'assunzione di nuovi agenti e il potenziamento dei mezzi e delle infrastrutture a loro disposizione;
- ✓ E' prevista l'installazione di impianti di videosorveglianza ovunque la conformazione del territorio lo consente mediante telecamere per monitorare e dissuadere azioni di microcriminalità ed agli atti vandalici (troppe volte il patrimonio pubblico è oggetto di ingiustificabili atti di devastazione);
- ✓ E' auspicabile l'aumento del coordinamento tra le Forze dell'Ordine e Polizia Municipale per il controllo e sorveglianza del territorio per prevenire ogni sorta di crimine.
- ✓ Obiettivo ambizioso, ma non irrealizzabile è quello di allestire un sistema di "Sicurezza diffusa" su tutto il territorio attraverso un più razionale utilizzo delle forze di Polizia Municipale, rispetto alle quali è assolutamente necessario rivedere le incombenze burocratiche a vantaggio della loro presenza fra la gente e per il controllo del territorio.

*** **

IX. LA SQUADRA

I Consiglieri e La Giunta – Lo Staff del Sindaco

I Consiglieri e la Giunta

La buona amministrazione di un Comune non dipende solamente dall'azione del Sindaco, ma anche dalla capacità amministrativa personale della componente politica che lo sostiene in Consiglio e che opera nell'esecutivo rappresentato dalla Giunta.

La qualità dei candidati presenti nelle liste che sostengono la candidatura a Sindaco del sottoscritto, è garanzia della futura solidità dell'amministrazione, sia in termini di competenze specifiche di ciascun Consigliere che sarà eletto e futuro Assessore che sarà nominato, posto che in fase preelettorale tutti i candidati sono stati sottoposti a processi di informazione e formazione rispetto al ruolo che andranno a ricoprire ove eletti.

E' tuttavia fondamentale che, a corredo della preparazione tecnica-amministrativa, ciascun Consigliere ed Assessore sappia rispondere a quel richiamo all'assoluto rispetto dell'etica della buona ed onesta amministrazione, secondo i concetti che sono stati esposti nella premessa del presente programma elettorale.

Solo se vi sarà in tutti gli eletti l'assoluto rispetto dei fondamentali canoni dell'etica politica e della leale partecipazione ad una colazione di sostegno al Sindaco, questo Comune potrà essere adeguatamente amministrato per altri cinque anni nel segno della

continuità con la pregressa positiva esperienza di governo.

Lo Staff del Sindaco

Un Comune delle dimensioni di Orbassano per essere adeguatamente amministrato deve sviluppare una funzione d'indirizzo strategico, gestionale e di controllo. Per questa ragione è in programma di costituire un competente e ben strutturato organismo interno al Comune, in *staff* al Sindaco.

La creazione a tal fine di un ufficio posto alle dirette dipendenze del Sindaco è esigenza particolarmente sentita ed è ampiamente riconosciuta dalla legge, in particolare dall'articolo 90 del D. Lgs. 267/2000 (T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali).

Sulla base di tale norma si dovranno reperire le risorse umane necessarie, che può avvenire sia tramite l'individuazione di personale interno, sia tramite il reclutamento esterno con assunzioni o consulenze.

In ogni caso, stante il carattere fiduciario e particolarmente delicato di tali tipi di rapporto, le procedure di reclutamento prevedono modalità di individuazione diretta di tali collaboratori da parte del Sindaco o l'espressione del gradimento da parte di quest'ultimo, nonché l'obbligo che la durata di tali collaborazioni trovi il limite massimo nella durata del mandato amministrativo del Sindaco stesso.

Orbassano, il _____

Il Candidato Sindaco